

CHECK LIST DI VERIFICA CONFORMITA' A NOVITA' NORMATIVE DI CUI ALLA LEGGE N. 215/2021

(del 7 dicembre 2021 -entrata in vigore il 21/12/2021- di conversione in legge con modificazioni del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146 recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (il c.d. Decreto fisco e lavoro)

LEGENDA:	Evidenza in verde per situazione riscontrata conforme	Evidenza in giallo per situazione riscontrata parzialmente conforme	Evidenza in rosso per situazione riscontrata NON conforme
	Per i punti con ID evidenziato in azzurro, vedere foto esplicative in allegato.		

SEZIONE A: GENERALE- PARTE 1

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare
1	L'Ispettorato nazionale del lavoro adotta un provvedimento di sospensione, quando riscontra che almeno il 10 per cento dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulti occupato, al momento dell'accesso ispettivo, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro. (art. 14 D.lgs 81/08 modificato)	Il personale in forza risulta regolarmente assunto. <input type="checkbox"/>	Nulla
		All'interno dell'azienda vi è personale non regolarmente assunto. <input type="checkbox"/>	Regolarizzare il personale tramite supporto di consulente del lavoro.
2	L'Ispettorato nazionale del lavoro adotta un provvedimento di sospensione, quando, a prescindere dal settore di intervento riscontra gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'Allegato I (art. 14 D.lgs 81/08 e Allegato I modificati):		
2a	Mancata elaborazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR).	E' presente il DVR. <input type="checkbox"/>	Nulla
		Il DVR è presente ma non aggiornato e/o incompleto. <input type="checkbox"/>	Provvedere all'aggiornamento del DVR
		Il DVR non è presente. <input type="checkbox"/>	Provvedere alla redazione del DVR.
2b	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione.	Il Piano di emergenza ed evacuazione è presente (procedura + planimetrie) <input type="checkbox"/>	Nulla
		Il Piano di emergenza ed evacuazione è presente ma non aggiornato e/o incompleto (es. mancano le planimetrie di evacuazione) <input type="checkbox"/>	Provvedere all'aggiornamento del Piano di emergenza ed evacuazione.
		Il Piano di emergenza ed evacuazione non è presente (procedura + planimetrie) <input type="checkbox"/>	Provvedere alla redazione del Piano di Emergenza ed evacuazione
	Mancata formazione ed addestramento relativamente alle seguenti voci, se pertinenti in base ai rischi aziendali:	Tutti i lavoratori in forza sono stati formati ed addestrati e tali adempimenti sono registrati. (attestato formativo + verbale di addestramento) <input type="checkbox"/>	Nulla

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare	
2c	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo attrezzature di lavoro per cui è richiesta specifica abilitazione (es. muletto, gru su autocarro, PLE, macchine movimento terra, gru a torre etc.) - DPI di terza categoria (anticaduta, autorespiratori, semimaschere, DPI isolanti da tensioni elettriche pericolose es. arco elettrico e qualsiasi altro DPI salvavita) - DPI udito (tappi, archetti, cuffie) - Montaggio/smontaggio ponteggi - Corrette procedure di Movimentazione Manuale dei Carichi <p>(il provvedimento di sospensione viene emesso se mancano entrambi e solo nei confronti del lavoratore non formato e addestrato)</p>			
		Tutti i lavoratori in forza sono stati formati ed addestrati ma tali adempimenti non sono registrati.	<input type="checkbox"/>	Reperire gli attestati formativi e i verbali di addestramento.
		In azienda sono presenti lavoratori con la sola formazione o il solo addestramento.	<input type="checkbox"/>	Integrare la formazione/addestramento necessari e registrare le attività.
		In azienda sono presenti lavoratori non formati ed ed addestrati.	<input type="checkbox"/>	Provvedere alla formazione ed addestramento previsti e alla relativa registrazione.
2d	<p>Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile (RSPP).</p> <p><u>NOTA: il Servizio di Prevenzione e Protezione può essere composto dal solo RSPP e il RSPP può coincidere con il datore di lavoro.</u></p>	E' presente il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, il suo RSPP è stato formalmente nominato, formato e il RLS/RLST ne è stato informato (è presente una nomina del RSPP firmata dal datore di lavoro, RSPP e RLS/RLS).	<input type="checkbox"/>	Nulla
		E' presente il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, il suo RSPP è formato ma: - non è stato formalmente nominato - e/o il RLS/RLST non ne è stato informato	<input type="checkbox"/>	Formalizzare la nomina del RSPP.
		Non è presente il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, il suo RSPP non è stato nominato e formato.	<input type="checkbox"/>	Provvedere alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, alla nomina del RSPP e alla sua formazione.
2e	<p>Per cantieri temporanei e mobili: Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS).</p> <p><u>NOTA: la specifica riguarda lavori edili e di ingegneria civile (compreso montaggio/smottaggio di elementi prefabbricati per la loro realizzazione).</u></p>	L'impresa (appaltatrice/subappaltatrice) ha redatto il POS per il cantiere specifico.	<input type="checkbox"/>	Nulla
		L'impresa (appaltatrice/subappaltatrice) ha redatto il POS per il cantiere ma risulta incompleto o non specifico per le attività svolte.	<input type="checkbox"/>	Verificare che il proprio POS risponda ai requisiti minimi dell'Allegato XV, D.lgs 81/08 e che contenga la valutazione dei rischi specifici del cantiere.
		L'impresa (appaltatrice/subappaltatrice) non ha redatto il POS per il cantiere specifico.	<input type="checkbox"/>	Provvedere alla redazione del POS per ogni cantiere di lavoro.

SEZIONE B: PROTEZIONE RISCHIO CADUTA DALL'ALTO E SEPPELLIMENTO

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare	
2f	Mancata fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto (es. imbracatura/cintura di posizionamento, elementi di collegamento, dispositivi di ancoraggio) NOTA: per DPI idonei si intende DPI sottoposti a regolare verifica parte di persona esperta secondo specifiche del costruttore (rif. libretto d'uso e manutenzione)	L'impresa ha provveduto a fornire ai lavoratori, esposti a rischio, i necessari e idonei DPI anticaduta e ha verbalizzato la consegna (oltre a conservare le relative fatture di acquisto).	<input type="checkbox"/>	Nulla
		L'impresa ha provveduto a fornire ai lavoratori, esposti a rischio, i necessari e idonei DPI anticaduta ma non ha formalizzato la relativa consegna.	<input type="checkbox"/>	Verificare che la consegna sia stata registrata su apposito verbale.
		L'impresa non ha provveduto a fornire ai lavoratori, esposti a rischio, i necessari e idonei DPI anticaduta.	<input type="checkbox"/>	Fornire idonei DPI anticaduta ai lavoratori esposti a rischio e verbalizzare la consegna.
2g	Mancanza di protezioni verso il vuoto (del tutto mancanti o insufficienti). (es. parapetto, copertura di fossa auto/ringhiera di protezione, griglia antisfondamento bocche di lupo, etc.)	L'impresa ha installato adeguate protezioni verso il vuoto.	<input type="checkbox"/>	Nulla
		L'impresa non ha installato protezioni verso il vuoto o le stesse risultano insufficienti (es. parapetto privo di corrente intermedio, parapetto realizzato con materiale privo di robustezza, la copertura della fossa è presente ma non utilizzata etc.)	<input type="checkbox"/>	Installare adeguate protezioni verso il vuoto.
2h	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno. NOTA: le armature sono necessarie per scavi di profondità > 1,5 mt	L'impresa ha realizzato adeguate armature di sostegno o ha attuato le prescrizioni della relazione tecnica di consistenza del terreno.	<input type="checkbox"/>	Nulla
		L'impresa non ha realizzato adeguate armature di sostegno o le stesse risultano insufficienti o non ha attuato le prescrizioni della relazione tecnica di consistenza del terreno.	<input type="checkbox"/>	Realizzare adeguate armature o attuare le prescrizioni della relazione tecnica di consistenza del terreno.

SEZIONE C: PROTEZIONE RISCHIO ELETTRICO

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare	
	Lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.	I lavori non sono svolti in prossimità di linee elettriche o sono svolti nel rispetto della distanza di sicurezza (vedi nota 2) o sono state	<input type="checkbox"/>	Nulla

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare	
2i	<p>NOTA 1: es. di lavori non elettrici: potatura alberi, manovra gru a torre, manovra PLE, scavi etc.</p> <p>NOTA 2: per linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 1000 volt, distanza minima di 3 metri. -da 1000 volt a 30.000 volt, distanza min 3,5 metri; -da 30.000 volt a 132.000 volt, distanza min 5 metri; -oltre 132.000 volt, distanza min 7 metri. <p>NOTA 3: le linee elettriche possono essere aeree (conduttori nudi) o interrate.</p> <p>NOTA 4: si considerano idonee le disposizioni conformi alle specifiche norme tecniche CEI.</p>	<p>adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.</p>		
		<p>I lavori sono svolti in prossimità di linee elettriche senza rispettare la distanza di sicurezza (vedi nota 2) o senza adottare le disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.</p>	<input type="checkbox"/>	<p>Riorganizzare i lavori non elettrici in modo da assicurare il rispetto della distanza di sicurezza (vedi nota 2) o adottare le disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.</p>
2i	<p>Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi (es. prolunga danneggiata, quadro elettrico privo di protezioni contro il contatto etc.).</p> <p>NOTA 1: l'adempimento riguarda lo svolgimento di lavori non elettrici in prossimità di conduttori nudi.</p>	<p>Nessun conduttore nudo in tensione nell'area di svolgimento dei lavori.</p>	<input type="checkbox"/>	<p>Nulla</p>
		<p>Sono presenti conduttori nudi in tensione nell'area di lavoro.</p>	<input type="checkbox"/>	<p>Mettere in sicurezza i conduttori nudi in tensione.</p>
2m	<p>Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).</p> <p>NOTA: è contatto diretto: contatto con elementi normalmente in tensione (es. contatto con cavo privo di isolamento o danneggiato, contatto con parti attive di un quadro elettrico aperto)</p> <p>È contatto indiretto: contatto con una parte dell'impianto/macchinario che normalmente non è in tensione ma lo diventa a causa di un guasto (es. per mancato funzionamento interruttore differenziale).</p>	<p>L'impianto elettrico è dotato di adeguato impianto di messa a terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale (come attestato da dichiarazione di conformità) e vi è certezza del loro funzionamento in quanto viene attuato un programma di controllo periodico dell'impianto elettrico e viene eseguita la verifica periodica dell'impianto di messa a terra (biennale o quinquennale). Tali interventi risultano registrati.</p>	<input type="checkbox"/>	<p>Nulla</p>
		<p>L'impianto elettrico è dotato di adeguato impianto di messa a terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale (come attestato da dichiarazione di conformità) ma non vi è certezza del loro funzionamento in quanto non viene attuato un programma di controllo periodico dell'impianto elettrico e/o non viene eseguita la verifica periodica dell'impianto di messa a terra (biennale o quinquennale).</p>	<input type="checkbox"/>	<p>Istituire un programma di controllo periodico dell'impianto elettrico con ditta specializzata, eseguire la verifica periodica dell'impianto di messa a terra e registrare gli esiti delle manutenzioni.</p>

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare
		L'impresa non è in grado di esprimere un giudizio sulla presenza ed adeguatezza dell'impianto di messa a terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale o sul loro funzionamento.	<input type="checkbox"/> <p>Far eseguire un controllo generale dell'impianto elettrico da una ditta specializzata per verificare che l'impianto sia stato realizzato a regola d'arte. Istituire un programma di controllo periodico dell'impianto elettrico con ditta specializzata, eseguire la verifica periodica dell'impianto di messa a terra e registrare gli esiti delle manutenzioni.</p>

SEZIONE D: DISPOSITIVI DI SICUREZZA, SEGNALAZIONE, CONTROLLO

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare
2n	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo. NOTA: si intende la mancanza/rimozione/danneggiamento /manomissione di: -barriere materiali/immateriali di organi in movimento e qualsiasi dispositivo di sicurezza previsto dal costruttore o secondo Direttiva Macchine. - pulsanti di emergenza - dispositivi di comando della macchina - segnalatori luminosi/acustici di macchinari - pittogrammi di pericolo - colorazione tubazioni di impianti tecnologici di servizio (es. azzurro per aria, giallo per gas metano e gpl, etc.)	Tutti i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo previsti sono presenti, integri e funzionanti (quindi si presume attuata la necessaria vigilanza).	<input type="checkbox"/> Nulla
		Non tutti i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo previsti sono presenti, integri e funzionanti.	<input type="checkbox"/> <p>Fare in modo che vi siano tutti i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo previsti.</p> <p>NOTA: In caso di dubbio su quali dispositivi sono necessari per la propria attività, consultare i manuali d'uso e manutenzione o contattare l'installatore del macchinario o chiedere consulenza a un tecnico specializzato in Direttiva Macchine.</p>

SEZIONE E: GESTIONE DEL RISCHIO AMIANTO

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare
2o	<p>Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto.</p> <p>NOTA 1: l'organo di vigilanza competente è lo Spisal territorialmente competenza (in base al sito del cantiere).</p> <p>NOTA 2: i lavori da notificare sono:</p> <p>a) manutenzione di impianti/macchine/apparecchi coibentati con materiali contenenti amianto, quando le attività non comportino demolizione o rimozione di tali materiali o rimozione urgente strettamente necessaria a consentire lo svolgimento delle manutenzioni;</p> <p>b) smaltimento e trattamento dei rifiuti contenenti amianto.</p> <p>(In caso di demolizione/rimozione è necessario procedere alla stesura del piano lavori e al suo invio allo Spisal)</p>	E' stata eseguita la notifica prevista.	<input type="checkbox"/> Nulla
		Non è stata eseguita la notifica prevista.	<input type="checkbox"/> Procedere con la notifica all'organo di vigilanza.

SEZIONE A: GENERALE - PARTE 2

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare	
3	<p><i>Il datore di lavoro deve provvedere a individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione dell'attività di vigilanza.</i></p> <p><i>I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono prevedere l'emolumento spettante al preposto.</i></p> <p><i>Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività.</i></p> <p><i>(art. 18, co. 1, D.lgs 81/08 aggiunta lett. b.bis).</i></p>	<p>Tale adempimento non è attuabile considerate le caratteristiche dell'organizzazione aziendale. Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il datore di lavoro è l'unica persona di riferimento per tutti i lavoratori in forza nei cui confronti vigilare; - gli addetti in forza sono in numero limitato - l'impresa opera su un unico turno di lavoro - l'impresa ha un unico reparto - non vi sono più squadre di lavoro 	<input type="checkbox"/>	Si suggerisce comunque di esplicitare tale considerazione all'interno del Documento di Valutazione dei rischi, dell'organigramma delle figure per la sicurezza e/o all'interno del Piano Operativo di Sicurezza (ove redatto per cantieri temporanei e mobili).
		All'interno dell'impresa, il datore di lavoro ha già identificato in modo chiaro ed esplicito* uno o più preposti e gli stessi sono stati formati.	<input type="checkbox"/>	Si consiglia di formalizzare l'incarico con apposita nomina.
		All'interno dell'impresa, il datore di lavoro ha già identificato in modo chiaro ed esplicito* uno o più preposti ma gli stessi non sono stati formati.	<input type="checkbox"/>	Far partecipare i preposti al corso di formazione specifica della durata di 8 ore, aggiuntivo rispetto al corso di formazione –generale e specifica- per il ruolo di lavoratore
		*Nota: Ovvero il nominativo del/i preposto/i è esplicitato nel Documento di Valutazione dei rischi, nell'organigramma delle figure per la sicurezza e/o nel Piano Operativo di Sicurezza (ove redatto per cantieri temporanei e mobili).		
		All'interno dell'impresa, sono di fatto presenti uno o più preposti ma il loro ruolo non è stato definito in modo chiaro ed esplicito.	<input type="checkbox"/>	<p>- Esplicitare il nominativo del/i preposto/i nel Documento di Valutazione dei rischi, nell'organigramma delle figure per la sicurezza e/o nel Piano Operativo di Sicurezza (ove redatto per cantieri temporanei e mobili).</p> <p>-Si consiglia di formalizzare l'incarico con apposita nomina.</p> <p>-Far partecipare i preposti al corso di formazione specifica della durata di 8 ore, aggiuntivo rispetto al corso di formazione –generale e specifica- per il ruolo di lavoratore.</p>
	<i>Il preposto, oltre ai compiti preesistenti, deve:</i>	<input type="checkbox"/>		

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare	
4	<p>a) <i>sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti</i></p> <p>fbis) <i>in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate.</i></p> <p>(parti modificate art. 19, D.lgs. 81/08)</p>	Ogni preposto è messo nelle condizioni operative per poter adempiere agli obblighi che gli competono* e possiede le conoscenze/competenze ed attitudini personali necessarie.	Nulla	
		Chi svolge il ruolo di preposto è messo nelle condizioni operative per poter adempiere agli obblighi che gli competono* ma non possiede le conoscenze/competenze ed attitudini personali necessarie.	<input type="checkbox"/>	Valutare se far acquisire al preposto le competenze mancanti mediante lo svolgimento di una formazione specifica (es. in tema relazionale/comunicazione/leadership) o se identificare un altro preposto.
		Chi svolge il ruolo di preposto non è messo nelle condizioni operative per poter adempiere agli obblighi che gli competono* e/o non possiede le conoscenze/competenze ed attitudini personali necessarie.	<input type="checkbox"/>	-Creare le condizioni operative per consentire al preposto di adempiere agli obblighi che gli competono. -Valutare se far acquisire al preposto le competenze mancanti mediante lo svolgimento di una formazione specifica (es. in tema relazionale/comunicazione/leadership) o se identificare un altro preposto.
		<p>NOTA: si considerano condizioni operative necessarie, la condivisione da parte del datore di lavoro/dirigente con il preposto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza e comportamenti conformi ad esse - dispositivi di protezione collettiva e individuali in uso ai lavoratori sottoposti alla sua vigilanza - quali sono i lavoratori che accedono a zone che espongono a rischio grave e specifico (es. ambiente confinato o sospetto di inquinamento, scavo, zona a rischio crollo etc.) - misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza (es. sistema rilevazione fumi, allarme antincendio, compartimentazione REI –porte/portoni etc.) - procedure da adottare in caso di emergenza - come valutare situazioni di pericolo grave ed immediato in relazione alle attività di lavoro da vigilare - fornire strumenti a supporto es. check list, procedure di lavoro, manuali d'uso e manutenzione, schede di sicurezza etc. 		
	<p><i>Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.</i></p> <p>(art. 26, co.8-bis, D.lgs. 81/08 aggiunto)</p>	Tutti i datori di lavoro coinvolti nell'appalto/subappalto hanno espressamente indicato chi sono i preposti di riferimento concretamente coinvolti nei lavori da svolgere.	<input type="checkbox"/> Nulla	
		Non tutti i datori di lavoro coinvolti nell'appalto/subappalto hanno espressamente indicato chi sono i preposti di riferimento per i	<input type="checkbox"/> Ogni datore di lavoro coinvolto deve identificare espressamente chi svolge il ruolo di preposto nell'appalto/subappalto.	

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata	Cosa fare
5	<p>NOTA 1: Tale obbligo preesiste per il datore di lavoro committente.</p> <p>NOTA 2: La norma si riferisce a lavori ad es. manutenzione elettrica/idraulica, pulizia ambienti, manutenzione su macchine/attrezzature di lavoro, installazioni che non implicano modifiche a parti strutturali dell'immobile etc.</p> <p>NOTA 3: L'identificazione del preposto ai lavori da parte dei datori di lavoro non è necessaria laddove l'attività di vigilanza è svolta direttamente dal datore di lavoro o i lavori sono svolti da un lavoratore autonomo.</p> <p>NOTA 4: Il nominativo del preposto si considera espressamente comunicato quando si può evincere ad esempio da un'informativa di rischio, da un verbale di coordinamento, dal DUVRI compilato assieme dalle parti etc.)</p>	<p>lavori da svolgere e/o gli stessi non risultano di fatto referenti per tali lavori.</p>	<p>Ogni preposto identificato deve essere effettivamente la persona di riferimento per i relativi lavori di appalto/subappalto.</p>
6	<p><i>Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.</i></p> <p><i>L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale;</i></p> <p><i>l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza.</i></p> <p><i>(art. 37, co. 5, D.lgs. 81/08 modificato)</i></p>	<p>Il datore di lavoro e/o il RSPP ha definito quali sono gli addestramenti ritenuti necessari (in base alle valutazioni dei rischi e agli esiti della sorveglianza sanitaria) e chi sono i lavoratori a cui rivolgere gli stessi.</p>	<p><input type="checkbox"/> Nulla</p>
		<p>Il datore o persona da lui incaricata (ritenuta esperta) ha eseguito gli addestramenti previsti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Nulla</p>
		<p>Gli addestramenti sono stati registrati.</p>	<p><input type="checkbox"/> Nulla</p>
		<p>Si rileva l'assenza o lacunosità di alcuni dei suddetti adempimenti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Attuare gli adempimenti mancanti o lacunosi.</p>
7	<p><i>Per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno</i></p>	<p>Ogni preposto è in possesso di formazione aggiornata almeno ogni 2 anni.</p>	<p><input type="checkbox"/> Nulla</p>
		<p>La formazione del/i preposto/i risulta scaduta.</p>	<p><input type="checkbox"/> Provvedere all'aggiornamento formativo.</p>

ID	Novità normativa	Contrassegnare con "X" la situazione aziendale riscontrata		Cosa fare
	<p><i>biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi»</i></p> <p><i>(art. 37, co. 7-ter aggiunto, D.lgs. 81/08)</i></p>			
<p>NOTA: La legge n. 215/2021 contiene inoltre le seguenti previsioni normativa, la cui attuazione è demandata ad un futuro Accordo attuativo:</p> <p>- all'articolo 37, D.lgs. 81/08:</p> <p>1) al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Entro il 30 giugno 2022, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adotta un accordo nel quale provvede all'accorpamento, alla rivisitazione e alla modifica degli accordi attuativi del presente decreto in materia di formazione, in modo da garantire:</p> <p>a) l'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro;</p> <p>b) l'individuazione delle modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa»;</p> <p>«7. Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti ricevono un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'accordo di cui al comma 2, secondo periodo».</p>				
8	Il datore di lavoro ha sottoposto i lavoratori a sorveglianza sanitaria.	In azienda i lavoratori non sono esposti a rischi tali da rendere necessaria la loro sottoposizione a sorveglianza sanitaria (es. esposizione a videoterminale < 20 ore, addetto al banco, commesso etc.)	<input type="checkbox"/>	Nulla
		In azienda i lavoratori, esposti a rischio (in base al DVR), sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.	<input type="checkbox"/>	Nulla
		In azienda i lavoratori, esposti a rischio (in base al DVR), sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, ma le visite periodiche sono scadute.	<input type="checkbox"/>	Provvedere il prima possibile all'aggiornamento delle visite.
		In azienda i lavoratori, esposti a rischio (in base al DVR), non sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.	<input type="checkbox"/>	Procedere alla nomina di un Medico Competente e avviare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio.

ALLEGATO: IMMAGINI ESPLICATIVE DEI PUNTI RELATIVI ALLE SEZIONI B, C, D

2f	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto (es. imbracatura/cintura di posizionamento, elementi di collegamento, dispositivi di ancoraggio)
----	--

Dpi non idoneo

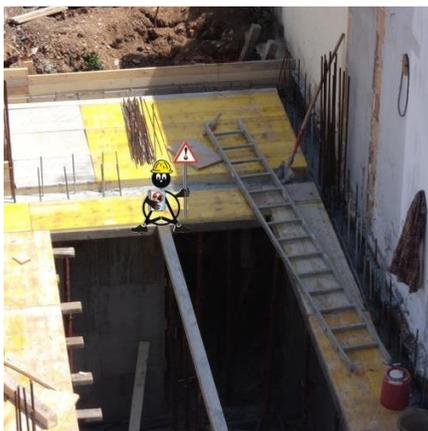


Dpi assente



2g

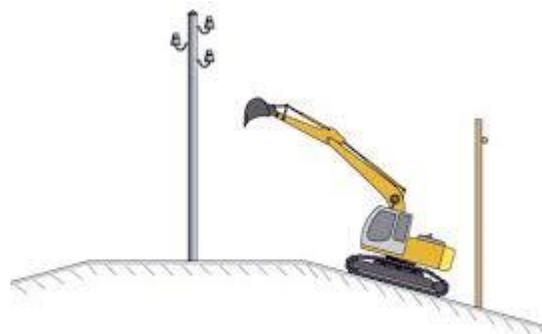
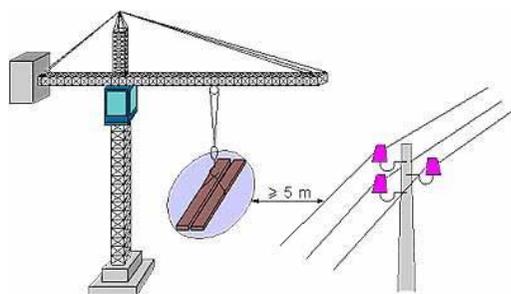
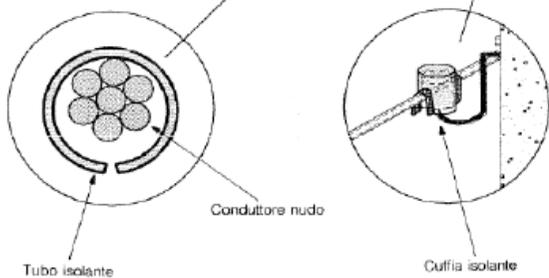
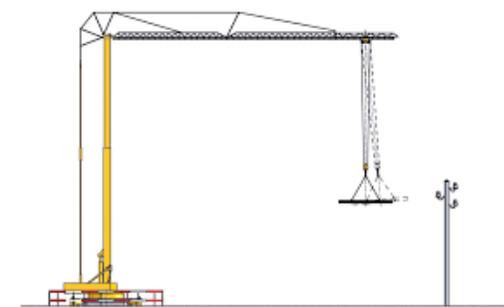
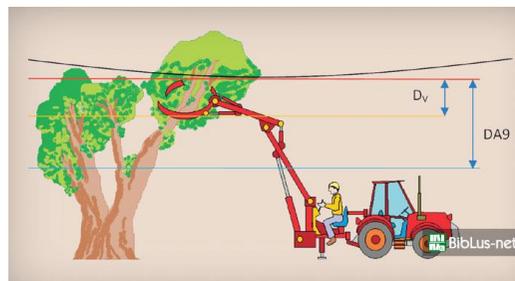
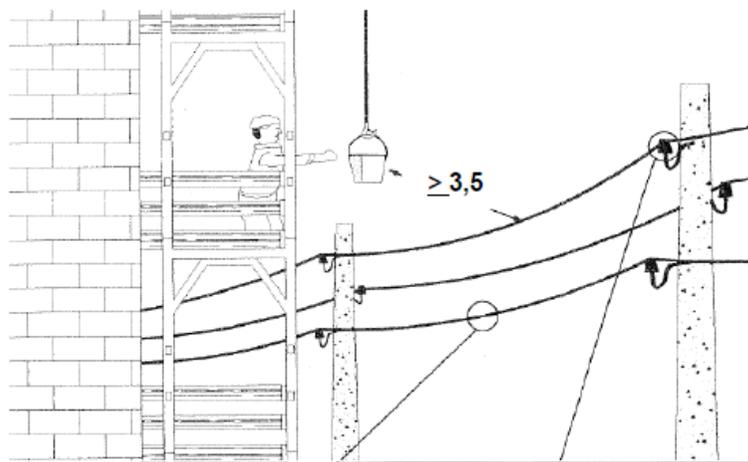
Mancanza di protezioni verso il vuoto (del tutto mancanti o insufficienti).
(es. parapetto, copertura di fossa auto/ringhiera di protezione, griglia antisfondamento bocche di lupo, etc.)



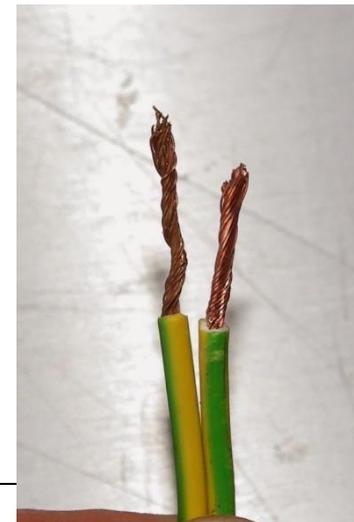
2h **Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.**



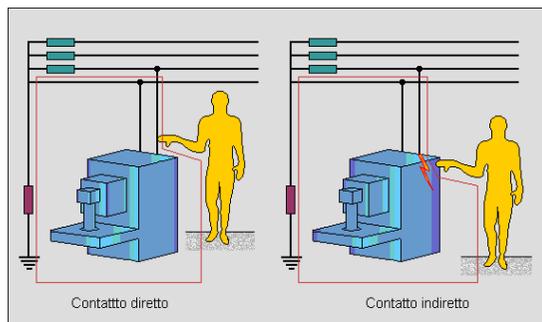
2i Lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche (ovvero a distanza < da quella di cui all'Allegato IX, Tab. 1, D.lgs. 81/08) in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.



2l **Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.**



2m **Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).**



2n **Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.**

